

GL /XQHGu VHWWHPEUH

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica CNI - Consiglio Nazionale Ingegneri</b>				
41	Italia Oggi Sette	20/09/2021	<i>SU GIU'</i>	4
<b>Rubrica Ingegneria</b>				
13	Il Sole 24 Ore	20/09/2021	<i>INGEGNERI, URNE IN FORSE DOPO LO STOP A ROMA (M.Carbonaro)</i>	5
<b>Rubrica Edilizia e Appalti Pubblici</b>				
1	Il Sole 24 Ore	20/09/2021	<i>CON IL SUPERBONUS PIU' VIE PER DEMOLIRE E POI RICOSTRUIRE (M.Voci)</i>	6
1+2/3	L'Economia (Corriere della Sera)	20/09/2021	<i>NUOVO CATASTO LA LUNGA STRADA PER TROVARE LE CASE FANTASMA (SENZA AUMENTI DELLE TASSE) (F.De Bortoli)</i>	9
1	Corriere della Sera - Ed. Roma	20/09/2021	<i>SUPERBONUS, GIRO D'AFFARI RADDOPPIATO (M.Giustini)</i>	13
1	Italia Oggi Sette	20/09/2021	<i>SUPER SISMABONUS NEI CENTRI STORICI ESTESO AI SINGOLI EDIFICI (S.Cerato)</i>	16
<b>Rubrica Previdenza professionisti</b>				
1	Il Sole 24 Ore	19/09/2021	<i>ECONOMIA REALE, L'AIUTO DEI FONDI (M.Longo)</i>	18
<b>Rubrica Lavoro</b>				
13	Il Sole 24 Ore	20/09/2021	<i>CONCORSI PUBBLICI PNRR CANDIDATURE AL RUSH FINALE</i>	20
39	Corriere della Sera	18/09/2021	<i>TERNA, ENTRO L'ANNO CENTO ASSUNZIONI 4.0 TRA INGEGNERI E TECNICI (D.Cavalcoli)</i>	21
<b>Rubrica Economia</b>				
2	Il Sole 24 Ore	20/09/2021	<i>DAL CATASTO ALL'IRPEF LA PAURA DI TOCCARE IL GETTITO E L'URGENZA DI RIFORME VERE (S.Padula)</i>	22
2	Il Sole 24 Ore	20/09/2021	<i>PNRR, DECISIVO UN FISCO NUOVO PER ATTRARRE I CAPITALI ESTERI (V.Uva)</i>	24
<b>Rubrica Politica</b>				
1	Il Sole 24 Ore	20/09/2021	<i>UN FARDELLO DI 110MILA LEGGI IN VIGORE DAL 1861 E 33MILA SONO ANCORA REGI DECRETI (A.Cherchi)</i>	26
<b>Rubrica Energia</b>				
32	Corriere della Sera	19/09/2021	<i>STARACE, FRENATA SUL NUCLEARE: "E' IL DECENNIO DELLE RINNOVABILI" (S.Bocconi)</i>	28
<b>Rubrica Altre professioni</b>				
13	Il Sole 24 Ore	19/09/2021	<i>COMMERCIALISTI E REATI, IN QUATTRO ANNI VERIFICHE SU 993 ISCRITTI (F.Micardi)</i>	29
1	Il Sole 24 Ore	18/09/2021	<i>START UP E SRL, SCONTRO SULLA ESCLUSIVA AI NOTAI PER LA COSTITUZIONE ONLINE DELLE SOCIETA' (C.Fotina)</i>	31
1	Corriere della Sera	20/09/2021	<i>LA LOBBY CHE GOVERNA I MEDICI DI FAMIGLIA (M.Gabanelli/M.Gerevini)</i>	32
9	Corriere della Sera	19/09/2021	<i>SOS DELL'ORDINE DEI MEDICI: COSI' E' IMPOSSIBILE RADIARE CHI RIFIUTA DI IMMUNIZZARSI (F.Caccia)</i>	36
<b>Rubrica Università e formazione</b>				
12	Il Sole 24 Ore	20/09/2021	<i>SEGNALI DI RIPRESA PER LE DONNE ISCRITTE A CORSI DI LAUREA STEM (E.Bruno)</i>	38
<b>Rubrica Professionisti</b>				
1	Il Sole 24 Ore	20/09/2021	<i>ORDINI, ELEZIONI SOTTO SCACCO PER LE QUOTE ROSA (M.Carbonaro)</i>	39
25	Il Sole 24 Ore	18/09/2021	<i>PROFESSIONISTI, FONDO PERDUTO DA CALCOLARE SUI PROPRI CLIENTI (G.Gavelli)</i>	42

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
--------	---------	------	--------	------

<b>Rubrica</b>	<b>Pubblica Amministrazione</b>			
----------------	---------------------------------	--	--	--

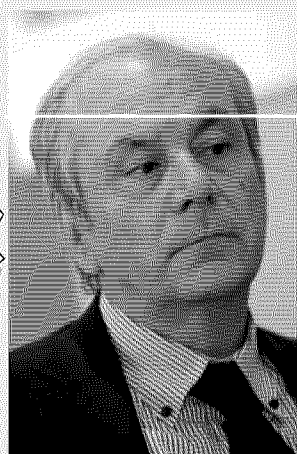
20	L'Economia (Corriere della Sera)	20/09/2021	<i>"PROFESSIONISTI" DI STATO I COMPETENTI DI BRUNETTA</i> (A.Baccaro)	43
----	----------------------------------	------------	--	----



**Massimo Moratti.** Il presidente della Saras ha deciso di donare ai suoi dipendenti il suo intero stipendio annuale di 1,5 milioni di euro, per integrare i tre mesi di Cig degli operai.



**Armando Zambrano.** Il Tar Lazio ha bocciato il regolamento elettorale degli ingegneri per il mancato rispetto delle quote di genere. Elezioni sospese fino all'udienza del 20 ottobre



159329

# Ingegneri, urne in forse dopo lo stop a Roma

## La sospensiva del Tar

**N**ell'incertezza circa il rispetto delle "quote rosa" molti consigli provinciali degli ingegneri stanno sospendendo le elezioni. Il 16 settembre erano state fissate le elezioni per il rinnovo dei consigli territoriali, ma dopo che il Tar del Lazio ha accolto la richiesta di sospensiva presentata dall'Ordine degli ingegneri della provincia di Roma, sospendendo il regolamento che disci-

plina le votazioni, a cascata i consigli provinciali hanno deciso di prendere tempo, in attesa della decisione di merito fissata per il 10 ottobre prossimo. Nel ricorso, infatti, si sottolinea come il regolamento (il Dpr 169 del 2005) non preveda che all'interno degli organi di rappresentanza sia tutelata la parità di genere.

Il problema si trascina da tempo nonostante le sollecitazioni ripetute del Consiglio Nazionale Ingegneri (Cni). Il presidente Armando Zambrano si aspetta nei prossimi giorni indicazioni da parte del ministero della Giustizia. «Dopo che il

Tar ha sospeso le elezioni dell'Ordine di Roma - commenta - molti Ordini hanno sospeso le elezioni. Per quelli che hanno già votato in presenza - circa una decina - probabilmente ci si troverà nelle condizioni di congelare lo spoglio, anche se questa è una mossa che spetta al ministero della Giustizia».

«Paradossalmente - prosegue Zambrano - dovremmo commissariare gli Ordini che decidessero di non andare a votare. Cosa che ovviamente non faremo. Il problema è che per modificare il regolamento elettorale occorre un intervento legislativo.

Come Rete delle professioni tecniche l'abbiamo sollecitato più volte».

Per gli ingegneri l'intervento di revisione del regolamento può essere l'occasione, come spiega il presidente del Cni, «per renderlo congruo alla situazione della nostra categoria, ovvero che si tenga conto delle potenziali candidature femminili. Vero è che con le attuali regole la presenza delle donne negli organi di rappresentanza degli Ordini è circa il 30 per cento del totale dei componenti dei consigli».

—Mas.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

10

### OTTOBRE

La data fissata dal Tar Lazio per la decisione di merito sul ricorso dell'Ordine degli ingegneri di Roma sulle quote rosa nelle liste



## Real Estate 24

Con il superbonus  
più vie per demolire  
e poi ricostruire

Maria Chiara Voci — a pag. 17



159329

# Il superbonus apre nuove vie per demolire e ricostruire

**Rigenerazione urbana.** Possibilità di aumentare la volumetria. Gli intrecci con la nuova definizione di ristrutturazione e con i vincoli paesaggistici

**Maria Chiara Voci**

**R**icostruire, anziché ristrutturare. Usando bene le opportunità che derivano dalle agevolazioni fiscali e soprattutto dal Superbonus 110% nelle sue due anime eco e sisma e impiegando tecnologie off-site, che consentono un controllo rigido di costi e tempi di realizzazione di un edificio.

È un'opzione possibile, finora poco percorsa, ma che potrebbe rivelarsi una strada vantaggiosa sotto diversi punti di vista. Il primo e più importante, quello di raggiungere una reale riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, cambiando nel profondo il volto ai nostri centri abitati.

«Una rivoluzione concreta - commenta Mauro Frate, progettista e docente di architettura della rigenerazione alla Yacademy di Bologna -. Perché se fino a ieri comprare una casa di nuova costruzione era un lusso, oggi grazie agli incentivi si potrà ampliare la platea di acquirenti».

Partiamo dalla norma. Il 110% prevede (come appurato grazie a risposte fornite dall'Agenzia delle Entrate) l'applicabilità dell'ecobonus 110% e del sismabonus 110% alle demolizioni con ricostruzione. Anche con la possibilità di un aumento volumetrico, con la distinzione che per l'ecobonus la misura potrà essere considerata al 110% solo sulla volumetria esistente (ad esclusione dell'installazione del fotovoltaico,

coperto in toto) mentre per il sismabonus le spese ammissibili sono relative a tutto l'intervento, sia per la parte esistente che per quella ampliata. Le disposizioni sui bonus si incrociano con la nuova definizione di ristrutturazione che, grazie ai decreti semplificazioni del 2020 e 2021 comprende anche la casistica di ristrutturazione edilizia ricostruttiva, con la possibilità di cambiare sagoma, sedime e tipologia di edificio. In più, è di pochi giorni fa una nota dell'Ance che conferma il parere di inizio agosto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici circa la possibilità, anche in aree sottoposte a vincolo paesaggistico e su edifici che non hanno una valenza storica, di intervenire con una sostituzione superando anche alcuni limiti, come la possibilità a parità di volume, di cambiare sedime e prospetto di un immobile.

«Il vero potenziale del Superbonus sta proprio nella possibilità di usarlo per demolire e ricostruire l'esistente anche cambiando forme e sedimi - spiega Federico Della Puppa, economista e responsabile dell'area Analisi & Strategia di Smart Land, società specializzata in progetti di rigenerazione urbana -. Non si tratta solo di una questione di risparmio nella costruzione e soprattutto nella gestione dell'immobile futuro, ma di garantire qualità e sicurezza del luogo in cui viviamo. Un immobile nuovo è imparagonabile, in termini di prestazioni, a qualsiasi recupero, anche il migliore. Senza contare che rifacendo si elimina il 50% dei problemi e degli impre-

visti che incorrono nel cantiere di una ristrutturazione. Incidenti di percorso che inficiano, peraltro, il raggiungimento delle prestazioni richieste e imposte dal Superbonus stesso, con il rischio di perdere l'incentivo. Oggi la tecnologia per sostituire l'esistente c'è, ma bisogna superare la barriera psicologica dei committenti. La mentalità comune continua a voler conservare l'esistente, magari per ragioni di legami affettivi, anche se non è più efficiente o, peggio ancora, sicuro».

Una delle strade più facili da percorrere è la demolizione e ricostruzione, nell'articolo a lato quella di un immobile commerciale, che grazie a una permuta e a un cambio di destinazione d'uso, viene trasformato in nuova residenza, con la possibilità per chi compra di "scontare" il contributo importante dell'agevolazione (parliamo di 96mila euro a unità).

Più complicato agire quando una casa abitata (singola o condominio) deve essere demolita e ricostruita: tuttavia, l'evoluzione dell'offerta punta oggi a trovare soluzioni sia per accelerare i tempi di ricostruzione degli edifici che per offrire ospitalità ai committenti. «Spingere per questo approccio, anche nel caso in cui le agevolazioni in futuro dovessero scendere alla percentuale unica del 75% vuol dire incidere in modo sostanziale su una vera politica urbanistica», spiega ancora Frate.

«Si tratta anche - conclude Della Puppa - di incentivare la creazione di una filiera di qualità. Dove progettisti,

imprese e aziende lavorano con una conoscenza profonda delle normative, comprese quelle emanate dai territori, per sfruttare non solo i bonus, ma tutte le possibilità di ampliamento di una sostituzione. E dove anche gli amministratori di condominio si comportano come manager, impegnati a ottenere le migliori condizioni per i propri clienti, cioè i proprietari di alloggi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il vero potenziale  
de110%: abbattere  
e ricreare l'esistente  
anche cambiando  
forme e sedimi**

#### LE CIFRE

**250mila**

#### Il costo medio

Il costo medio di vendita delle unità di 50 mq + box auto. A questa cifra vanno tolti i 96mila euro del bonus a unità

**600**

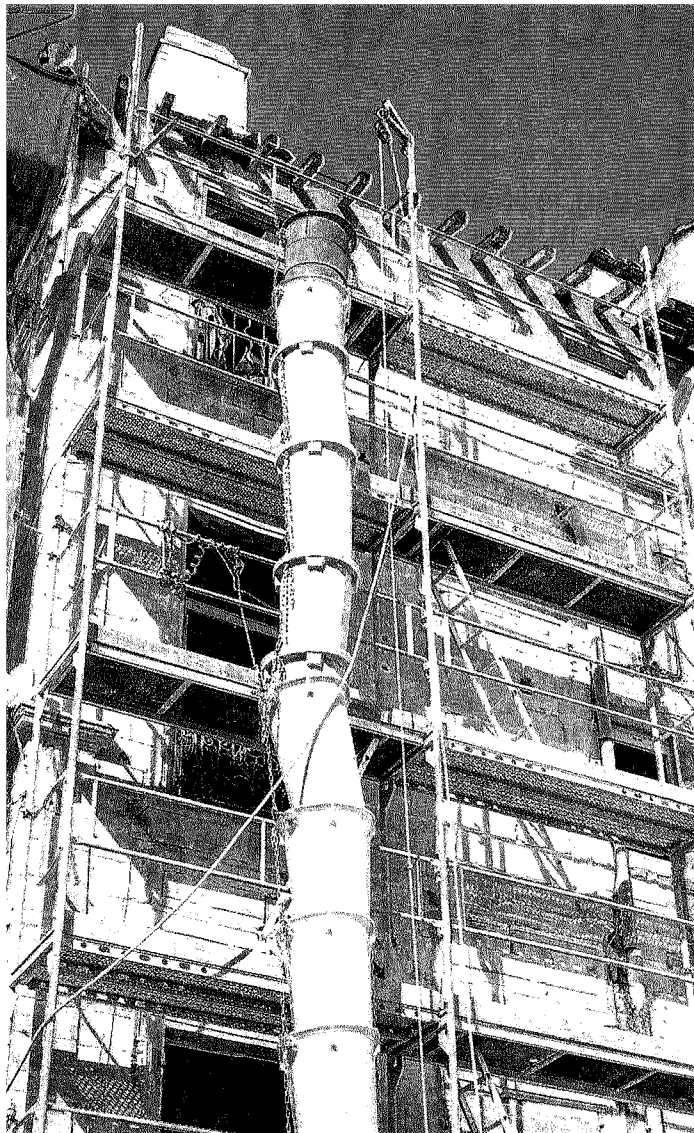
#### Euro al mc

L'investimento, analogo a quello che si sarebbe affrontato con una semplice ristrutturazione, consente una classe energetica A4 che al massimo sarebbe stata una B

**45**

#### Unità

Con la ristrutturazione, a parità di volume, se ne sarebbero ottenute solo 20



#### Riqualificazioni.

Il super bonus apre anche ad abbattimenti e ricostruzioni

#### FOCUS

**Incentivare  
una filiera di  
qualità per  
sfruttare  
bonus e  
possibilità di  
ampliamento**

















































































